

IMPARARE A VIVERE INSIEME

 MAGGIO 2020

Come passo verso il raggiungimento degli obiettivi di ARTEM in termini di tolleranza, accettazione, consapevolezza e apertura tra persone di diverse culture, il progetto prevedeva lo sviluppo di strumenti per migliorare le competenze interculturali delle comunità locali e dei migranti.

Per supportare la creazione di legami ed incoraggiare le interazioni tra comunità locale e migranti, ARTEM ha sviluppato una guida che prevede un *Programma formativo per migranti ed un Programma formativo per volontari e professionisti locali che lavorano con richiedenti asilo, rifugiati e migranti – Corso su intercultura per operatori*. **ARTEM si rivolge sia ai cittadini locali che ai migranti, richiedenti asilo e rifugiati, perché riteniamo che entrambi i gruppi dovrebbero collaborare per costruire una società inclusiva.**

I due manuali comprendono diverse attività e linee guida sulla promozione della consapevolezza di sé delle due comunità riguardo al proprio background ed esperienze socioculturali e al modo in cui queste modellano il modo in cui percepiamo l'ambiente circostante e incidono sulle nostre idee ed opinioni. **La metodologia utilizzata si basa sul lavoro di gruppo, sulla riflessione di sé, sui giochi di ruolo e sulle discussioni di gruppo, come mezzo per acquisire maggiore familiarità con il background e le opinioni degli altri, oltre a diventare più consapevoli dei nostri stereotipi e pregiudizi e di come questi influenzano il nostro comportamento con gli altri.**

A settembre 2019, partecipanti di tutti i 7 paesi partner, sia rappresentanti delle comunità dei migranti, sia membri delle comunità locali (volontari e operatori che lavorano con migrant, richiedenti asilo, rifugiati) hanno partecipato ad un corso di formazione di una settimana a Pau, in Francia. Durante il corso hanno utilizzato la piattaforma COV'ON Digital StoryMap per condividere storie e viaggi costruendo, attraverso lo story-mapping il racconto del proprio percorso migratorio. I partecipanti sono stati coinvolti anche in diverse attività di gruppo per lavorare sulle loro competenze interculturali e imparare a gestire gli stereotipi (i propri e quelli degli altri).



Il momento clou delle attività della settimana è stata l'opportunità per tutti i partecipanti di incontrarsi e conoscersi. Persone di diversi paesi, professioni, età, che parlano lingue diverse, hanno condiviso esperienze, viaggi e sogni. Erano ansiosi di saperne di più sui loro pari, sul loro lavoro, sui loro paesi di origine e sulle storie, sfide e successi reciproci.

Illustration: pikisuperstar

A seguito del corso internazionale in Francia, tutti i paesi partner hanno avviato attività locali rivolte a operatori e a migranti, richiedenti asilo e rifugiati che prevedevano un esercizio di story mapping ed un corso sull'intercultura, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una società più inclusiva.

Prossimamente ARTEM lancerà una banca del tempo attraverso una piattaforma online dove cittadini locali e migranti, richiedenti asilo e rifugiati potranno condividere il loro tempo e le loro abilità, un modo per alimentare ulteriormente la loro interazione e comunicazione. Indipendentemente da origine, età e background culturali, gli utenti della piattaforma saranno guidati dai loro interessi e curiosità condivisi al fine di scambiarsi e di migliorare i propri legami sociali.

Per saperne di più: www.artemproject.org

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.